

Una lettera a Mamma e Papà

Cara mamma, caro papà,
sono proprio felice di essere vostro figlio/a.

Con voi il mondo e la vita mi sembrano belli e gioiosi, non vi cambierei con nessuno al mondo.

Mamma sei la più bella del mondo, papà il più forte e sapiente di tutti. Mi piace tanto passare del tempo con voi, quando siete lì con me e mi date retta, mi ascoltate, mi coccolate, mi fate fare le cose dei grandi, mi preparate il cibo, mi insegnate a pregare...

Sento talvolta quanto siete presi e occupati nei vostri pensieri e allora, per farvi accorgere che ci sono, ne invento un po' di tutti i colori, almeno poi mi date retta e siete lì con me. Tante cose che vi fanno arrabbiare però io non le faccio apposta, non me ne accorgo proprio e poi mi dispiace tanto vedervi tristi perché c'è disordine, mi sporco, urlo, corro, salto sul letto e sul divano... Io so che devo crescere e diventare come voi ma perché, per un momento, non facciamo l'inverso? Voi vivete alla mia altezza, vi mettete in ginocchio bassi, bassi come me e provate a guardare il mondo dal mio livello... vedrete quante cose cambiano, il pavimento è così vicino che la cosa più ovvia è sdraiarsi su, gli oggetti sono più comodi per terra, le persone riconoscibili dalle gambe o dalle ginocchia e poi qualcuno può sempre calpestarti se si muove di fretta e tu sei lì tra i piedi. Non è che mi lamento, è bello anche vedere le cose da sotto in su, ma l'orizzonte è forse un po' più ristretto del vostro, e i pericoli un po' più vicini e le paure più facili.

Tante cose cambiano nel mio mondo, forse se provate mi potrete capire, e la distanza fra noi, che c'è anche se voi non vi accorgete, potrebbe essere ridotta un po'.

Chissà che allora non riusciate a capire anche la paura che mi assale, per voi incomprensibile, di perdersi, di non vedervi più comparire dietro quella porta che si chiude alle vostre spalle a scuola, o quando papà va al lavoro e a me sembra che non torni mai, oppure l'ondata di tristezza che mi viene addosso quando sento nell'aria che qualcosa vi va storto.

Lo so che fate del vostro meglio e che la vita anche per voi è complicata ma io voglio vedervi sereni e aiutarvi e per questo chiederò a Gesù di proteggere un po' anche voi.

Un bacione

La vostra piccola
Il vostro piccolo

I nostri piccoli al centro

Il piccolo sta dove lo metti, subisce il mondo e quello che lo circonda, respira l'aria che gli crei intorno. Per lui/lei il mondo, tutto il mondo abitabile è dato da voi genitori, non si immagina una realtà diversa, non la vuole e si pone spontaneamente nelle vostre mani che sono quelle che lo hanno accolto, avvolto, accarezzato, nutrito, coccolato fin dall'inizio.

Siete voi la culla che lo protegge e lo rassicura per muoversi verso quel mondo che dovrà abitare e sentire sempre più suo e vivibile. Il piccolo è la fiducia incarnata, quella che noi adulti non ci concediamo con nessuno, a volte nemmeno fra marito e moglie.

Il piccolo vive se te ne prendi cura, muore se lo lasci a se stesso, dipende da te, si fida di te, ti consente di diventare padre, madre, uomo, donna, nonno, nonna, ti concede spontaneamente la sua disarmante fiducia e ti apre alla dedizione e alla cura. Gesù li vuole presso di sé, con lui i piccoli tracciano il confine del Regno.

Che questa festa della famiglia sia momento di attenzione per loro, per metterli al centro tracciando però il confine che li protegge e li contiene. Tra centro e confine c'è lo spazio del movimento, il suo che si avventura sempre oltre, il vostro di genitori che concede spazio man mano che acquista sicurezza, contiene e rassicura, quello della comunità cristiana che sostiene e protegge sulla via della vita...

PREPARIAMO LA FESTA IN FAMIGLIA

Suggerimenti, da adattare alla particolare situazione delle famiglie (sensibilità, tempo disponibile, età dei figli...).

A) Spunti perché i genitori si preparino alla festa

- Nell'arco della settimana precedente i **genitori** trovano una sera in cui **tra loro parlano dei loro piccoli**. Leggono la lettera a loro indirizzata e immaginano una possibile risposta.
- Cercando di mettersi nei panni dei propri 'piccoli' i genitori **si interrogano sul 'funzionamento' della famiglia** chiedendosi se i ritmi quotidiani e settimanali sono rispettosi delle **esigenze dei loro bambini**. È possibile verificare il tempo dedicato al lavoro chiedendosi: è tutto indispensabile? Mi permette di avere un rapporto vero coi miei piccoli? Posso modificare qualche cosa? Si può mettere a fuoco il modo di trascorrere il tempo libero e la festa con le seguenti domande: qual è la qualità della mia presenza in casa nei giorni non lavorativi? Quanto è sgombra la mia testa perché io sia veramente disponibile per i bambini? Come faccio loro vivere la festa? A questa **fase individuale** seguirà **poi la condizione e il confronto in coppia**.

- Gesù ha chiesto ai suoi contemporanei una conversione di mentalità verso i piccoli: li prende sotto la sua protezione, è molto duro verso chi dà loro scandalo e a chi fa loro del bene promette la ricompensa finale. Ascoltiamo insieme il brano di *Luca 18,15-17*:

¹⁵Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. ¹⁶Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. ¹⁷In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso».

I coniugi si concedono un momento di **dialogo mettendosi uno di fronte all'altro** e comunicando quanto la **parola evangelica suscita in loro**. Si chiedono: cosa ci sta dicendo Gesù, della nostra famiglia e di noi, con i nostri piccoli?

- I genitori decidono se e come possono fare un **piccolo gesto di solidarietà verso altre famiglie** che vivono una situazione di difficoltà con i propri piccoli a motivo di malattia, indigenza, difficoltà relazionali.

B) Per preparare la festa con i figli

- I genitori si impegnano a creare occasioni nella settimana per **raccontare alcuni episodi della loro infanzia**.
- Si decide un momento da dedicare alle **foto della famiglia**, così è possibile fare memoria dell'infanzia e parlarne anche per chi ha i figli più grandi.
- Si ricordano le **date del giorno del battesimo**, le si segna sul calendario con il proposito di festeggiarlo.
- Nelle famiglie **con figli più grandi** si pensa insieme come creare l'**occasione** per avere in casa e dare **attenzione ai piccoli**: dei parenti, abitanti nel condominio, conoscenti...
- Si espongono in casa dei cartelloni bianchi in cui i **piccoli possono compilare**, disegnando o scrivendo, **elenchi** del tipo: quello che mi piace... quello che non mi piace... Vorrei che il papà... vorrei che la mamma... Mi dà gioia... mi dà tristezza... (e così via con le paure...).
- Raccolgono **dai loro piccoli** una **preghiera** che potrà essere recitata durante la celebrazione eucaristica

C) Nel giorno della festa

- I **genitori e i figli più grandi** sorprendono i piccoli **camminando per un po' alla loro altezza** e facendosi accompagnare a perlustrare la casa da loro.
- Si predispongono per il **pranzo** il menù **preferito dai piccoli**.
- Si trova un momento in cui **ci si confronta a partire dai cartelloni compilati** avendo cura di ascoltare effettivamente i piccoli e di facilitarli nel comunicare.
- Si sceglie un **momento di 'svago' con i piccoli** da vivere lungo la settimana seguente.
- Ogni famiglia, anche se non ha figli**, si chiede **se può fare più posto ai piccoli** e come eventualmente **avvicinarsi a loro**: se nelle modalità coinvolgenti dell'adozione e dell'affido o in forme più leggere, come la collaborazione nelle attività parrocchiali che riguardano i piccoli o, a diverso titolo, con associazioni che si occupano di bambini.

PREPARIAMO LA FESTA IN COMUNITA'

I PRESBITERI, IL CONSIGLIO PASTORALE E LA COMMISSIONE FAMIGLIA

- Sono invitati a prevedere un incontro **nei primi 15 giorni di gennaio** per preparare la **diffusione della scheda di lavoro** (è opportuno che ciò avvenga almeno due settimane prima della festa) e la celebrazione comunitaria. Si suggerisce di celebrare l'eucaristia impiegando il **rituale della Messa dei fanciulli** e di studiare, avvalendosi anche della collaborazione dei gruppi familiari, una animazione che metta realmente al centro i bambini.
- Attuano una seria **verifica** sulla reale **attenzione** che viene riservata ai **bambini nelle messe domenicali**, cogliendo l'occasione per introdurre, se si dà il caso, modifiche incisive e durature, magari anche strutturali, ripensando tempi, luoghi e celebrazioni periodiche a misura di bambino...
- Valutano se quanto richiesto alle famiglie circa la **partecipazione alla vita comunitaria**, agli itinerari di iniziazione cristiana, agli incontri dei gruppi familiari... è **rispettoso dei ritmi e delle esigenze dei più piccoli**. Prendono eventuali decisioni a riguardo.
- Valutano la possibilità di proporre un momento di **festa in oratorio** nel quale invitare tutte le **famiglie con bambini**, con **particolare attenzione** a quelle che vivono una **situazione di bisogno o di isolamento**.
- Considerano come valorizzare le Associazioni presenti sul loro territorio che si occupano dei piccoli sia in momenti parrocchiali sia in eventuali momenti decanali.

IL GRUPPO O I GRUPPI FAMILIARI

- Si rende disponibile a studiare coi sacerdoti e il consiglio pastorale l'**animazione della messa domenicale e dell'intera giornata**.
- Verifica se i propri **momenti di incontro rispettano i ritmi dei piccoli** e si impegna eventualmente ad offrire loro una **animazione adeguata** magari sul **tema trattato dai genitori** nell'incontro del gruppo.
- Si pone la domanda: abbiamo il **desiderio, il tempo e le risorse, per occuparci dei piccoli del nostro territorio**, metterci al loro servizio magari **con un'iniziativa** che sappia incontrarli periodicamente, offrire uno spazio di incontro, anche fondando un'associazione che dedichi loro le sue attività?
- Valuta la possibilità di **organizzare con discrezione una visita alle neo-mamme** della parrocchia **dalla parte di mamme più 'esperte'** per rassicurare, offrire la propria esperienza, sostegno o compagnia...
- Organizza un **pellegrinaggio al Santuario di Mesero per famiglie con bambini** per far loro conoscere la **figura di santa Gianna**.

NEL GIORNO DELLA FESTA

Confidando nella vostre capacità creative nell'organizzazione della festa in oratorio, ci limitiamo a qualche suggerimento per la celebrazione

○ IN FAMIGLIA

Si vedano le indicazioni suggerite sopra

○ IN PARROCCHIA: LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA

- Vedrà **al centro i piccoli** nelle modalità ritenute più idonee
- L'**omelia** potrà svolgersi con **particolare riguardo ai piccoli**
- Al momento della **preghiera dei fedeli** si invitano all'altare alcune **famiglie al completo** perché leggano la **preghiera preparata a casa**
- Si recita e si distribuisce una preghiera della famiglia. (disponibile su www.chiesadimilano.it/famiglia)
- Il celebrante **comunica** alla comunità l'eventuale **decisione presa come attenzione ai piccoli** presenti alle celebrazioni domenicali.
- **Al termine** della celebrazione si invitano le **Associazioni** eventualmente **presenti sul territorio** e che si occupano dei piccoli a fare una **breve presentazione della loro attività**
- Le **offerte raccolte** durante la S. Messa saranno **destinate a**

○ LINK SUGGERITI

Servizio diocesano per la Famiglia: www.chiesadimilano.it/famiglia

Santuario diocesano della Famiglia "santa Gianna Beretta Molla" Mesero:
www.santuariosantagianna.it

Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia:
www.chiesacattolica.it/famiglia/siti_di_uffici_e_servizi/ufficio_nazionale_pastorale_della_famiglia/00000024_Pastorale_familiare.html

Caritas area Minori: www.caritas.it/templates/22/homexsottoaree.asp

CISF Centro Internazionale Studi Famiglia: www.famigliacristiana.it/canale/cisf

Convegno Famiglia e Associazioni PER UNA FAMIGLIA CHE ABITI IL MONDO

22 gennaio 2011

Milano, Fondazione Lazzati - Largo Corsia dei Servi, 4
dalle 15.00 alle 18.00

Obiettivo: studio, approfondimento e promozione dell'Associazionismo Familiare nella nostra diocesi

Proposto da: Azione Cattolica e Servizio diocesano per la Famiglia

Rivolto a: Famiglie, Gruppi familiari e di spiritualità familiare
Operatori pastorale familiare
Associazioni di solidarietà familiare
Soci adulti e famiglie AC
Operatori del socio-politico



LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA Verso Milano 2012

"Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare"

Benedetto XVI

PRINCIPALI ELEMENTI DEL PROGRAMMA DAL 29 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2012

Martedì 29 maggio

- Accoglienza dei partecipanti all'Incontro

Mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1 giugno

- Convegno teologico pastorale con relazioni e seminari tematici ispirati dal tema "La Famiglia: il lavoro e la festa"

Venerdì 1 giugno, sera

- Ore 20: serata al Teatro alla Scala per le delegazioni provenienti dalle varie nazioni
- Ore 21:30: Adorazione Eucaristica in Duomo

Sabato 2 giugno

- Festa delle Testimonianze con la presenza del Papa Benedetto XVI

Domenica 3 giugno

- Santa Messa presieduta dal Papa Benedetto XVI

In concomitanza delle giornate dell'Incontro si terranno eventi e manifestazioni culturali in campo ecclesiale e civile

Disponiamoci fin d'ora con le nostre famiglie, comunità gruppi e associazioni a preparare questo evento.

Per informazioni e aggiornamenti: www.family2012.com



ARCIDIOCESI DI MILANO

SETTORE PER LA VITA SOCIALE

SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

FESTA DELLA FAMIGLIA 30 GENNAIO 2011

I nostri piccoli al centro

PRESENTAZIONE

Reverendi presbiteri, carissimi membri dei Consigli pastorali e delle Commissioni famiglia, vi presentiamo il materiale per animare la Giornata della famiglia:

- Una scheda con varie proposte perché il tema della **festa** agisca anzitutto **in famiglia**.

una lettera dei piccoli indirizzata ai genitori, seguita da una breve riflessione.

Si vorrebbe offrire l'occasione perché i genitori mettano a fuoco il proprio modo di considerare i piccoli e di rivolgersi a loro. Non sempre infatti in famiglia i genitori riservano giusta considerazione ai piccoli, modulando opportunamente la presenza accanto a loro, facendo attenzione alle loro esigenze e ai necessari interventi educativi, ascoltando le loro paure e rispettando il loro specifico modo di vedere il mondo. Per questo le proposte di preparazione della festa prevedono un primo momento per i genitori e poi il coinvolgimento anche dei piccoli e del resto della famiglia. Sottolineiamo l'importanza che i genitori cerchino un momento di comunicazione su questi temi.

Starà a voi decidere come modulare l'aspetto familiare della festa e quello comunitario. Tale scelta orienterà anche la predisposizione della scheda da offrire alle famiglie.

Sarà opportuno che la scheda con le proposte venga distribuita alle famiglie la domenica precedente il 30 gennaio.

Potrà essere duplicata e distribuita così com'è (versione elettronica sul sito della diocesi) oppure da voi predisposta e/o integrata scegliendo i suggerimenti che ritenete più opportuni.

- Una scheda per la preparazione della **festa in comunità** e una sullo svolgimento della **celebrazione eucaristica**
- L'eventuale momento di **festa o pranzo in oratorio** sarà predisposto in modo da considerare i piccoli e pensato quale occasione per avvicinare famiglie non ancora inserite in parrocchia, magari migranti o famiglie in situazione di separazione o nuova unione, che in questa occasione possono sperimentare il volto accogliente della comunità.